

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In ogni pagina...  
 Compilazioni...  
 In quarta pagina...  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato costa lire 10.

### ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni...  
 Anno...  
 Semestre...  
 Trimestre...  
 Par gli stati dell'Unione Postale...  
 Pagamenti...  
 Un numero arretrato costa lire 10.

## IL SOCIALISMO IN GERMANIA

In quest'ultimo trentennio il socialismo germanico ha preso uno sviluppo rapido e colossale. Prima del 1870, i voti politici dei socialisti in Germania ammontavano a poco più di 100,000; nel 1871, erano saliti a 124,655; nel 1881 a 311,961; nel 1890 a 1,427,298; nel 1893 a 1,780,738; nelle ultime elezioni di giugno si contarono 2,500,000 voti socialisti, che mandano al Reichstag 85 rappresentanti.

Le cause che in sì breve volgere di tempo diedero al socialismo tedesco un impulso sì forte e meraviglioso, sono molteplici e svariate. Fra le principali non va dimenticata la grande evoluzione economica della Germania, che in modo rapidissimo passò da paese agricolo a paese eminentemente industriale, dando luogo così a grandi centri di popolazione, proletaria, che solo all'industria, e al traffico chiedeva il proprio sostentamento.

Non poca importanza ebbe pure la legislazione coercitiva ideata da Bismarck, mezzo che in pratica diede risultati contrari a quelli che il Gran-Cancelliere si riprometteva. Infatti poi sono le cause politiche, religiose e morali, che potrebbero esplicare l'incremento che ha preso il socialismo fra il popolo tedesco.

Per oggi mi limiterò a dir qualcosa di una delle grandi forze morali di quella gente; di quel vivissimo spirito di coesione ed organizzazione, che ovunque stringe ed anima i tedeschi.

Veglia alla testa del partito socialista tedesco una direzione centrale mirabilmente organizzata, ed i cui uffici mettono capo ai punti più lontani della nazione. In ogni luogo i controllori sono uniti e raggruppati in associazioni politiche, associazioni che hanno il compito di preparare il campo elettorale, adunanza, discussioni, e così via. Così, mentre la direzione centrale formula e garantisce l'unità di azione del partito, le varie associazioni sparpagliate nelle province permettono di adattare la forma dell'agitazione alle condizioni speciali delle diverse località dell'impero.

Però non la propaganda sia possibile, e veramente efficace, il partito assicura ai propri impiegati vita comoda e tranquilla.

Il partito socialista tedesco ha potuto a poco a poco accumulare forti mezzi materiali per la propaganda delle proprie idee. Da tutte le parti della nazione affluisce annualmente alla direzione centrale una somma di quasi 400,000 marchi. E' massima poi generale ed indiscutibile dei socialisti, di voler pagati i loro funzionari.

Infatti i segretari della direzione centrale percepiscono un mensile di 250 marchi; i deputati alla Camera ricevono un'indennità di 6 marchi al giorno; il direttore dell'organo massimo del partito, il *Vorwärts*, intasca uno stipendio di 7200 marchi, e i redattori, uno che oscilla fra i 3 ed i 5 mila marchi all'anno.

E, nella lotta di tante altre spese incontrate dal partito, non degne di nota le proferte e le donazioni che ricevono i cosiddetti agitatori, persone che vengono inviate nei luoghi più remoti dell'impero, con lo scopo di acquistare sempre nuovi alla causa socialista.

Com'è si vede, il partito socialista tedesco diffida dell'orismo di gente che gratuitamente presta la propria opera. Trova pratico e vantaggioso retribuire largamente chi lavora per la gran causa comune; poiché gli è appunto in tal modo che può scegliere fra i candidati i migliori, coloro che lavorano con maggior lena ed amore, e quindi più efficacemente.

Di grande aiuto alle idee socialiste sono pure i cosiddetti sindacati professionali, ai quali sono affiliati 350,000 operai. I sindacati non fanno della politica; compito loro è la difesa degli interessi professionali dei membri; nelle difficili lotte per i salari e negli scioperi, nelle varie crisi, e così via.

Così, difendendo gli interessi materiali degli operai, i sindacati fanno una vera e soda propaganda del socialismo, ed ogni giorno l'aumentano con nuovi adepti.

Ma, i due mezzi più potenti che in breve ed in modo mirabilissimo hanno migliorato e ravvivato l'organizzazione socialista in Germania, sono stati l'istruzione e la stampa diffusa fra il popolo con zelo ed intelligenza.

I socialisti tedeschi si convinsero ben presto della verità somma che nasconde l'adagio baconiano, che suona: « sapere è potere ».

Vi sono oggi in Germania 124 giornali redatti da socialisti, e tutti in ottime condizioni finanziarie. Per esempio, il *Vorwärts*, l'organo massimo del partito, l'anno passato poté versare alla cassa centrale 48,250 marchi.

La stampa del partito conta 323,520 abbonati; i giornali quotidiani ne hanno 257,524. In modo che, su più di 2,000,000 socialisti, si osserva quotidianamente, ad ogni istante, ed ogni avvenimento della vita politica, l'azione impressionante del comitato vivace, della critica acuta, e spesso convincente, della stampa.

Il giornale però non è il solo mezzo che serve a sboccocellare fra il popolo il pane della scienza; esso vien completato con opuscoli e pubblicazioni di ogni genere, con riunioni e conferenze, con società che hanno per fine il divertimento, il canto, l'istruzione popolare.

Vi sono in Germania 635 società corali le quali hanno il solo scopo di far conoscere i canti socialisti; e, quando la polizia non lo vieta, ai funerali dei contadini si sentono questi canti di cordoglio e di battaglia, di dolore e di speranza insieme.

Molto numeroso è molto ricco sono pure le biblioteche dei socialisti: i tipografi di Berlino ne possiedono una che conta più di 6000 opere.

È non è certo il romanzo che tiene il primo posto fra quei volumi, ma i trattati elementari di scienze esatte, di diritto, di storia, di economia politica, di arte, e di letteratura.

La *Donna e il socialismo* di Behol, per esempio, è letto da tutti ed ovunque; è naturale quindi che il libro abbia oggi raggiunto la ventisettesima edizione.

E non è raro vedere operai che si applicano con amore allo studio della filosofia, a quello della concezione naturalista dell'universo, di quella materialista della storia, del principio della lotta di classe, delle teorie sul salario, delle leggi sul capitale.

Esista a Berlino un istituto speciale per l'istruzione degli operai della città, il quale conta 5000 membri fra uomini e donne; in questo istituto vi sono i corsi di calcolo, di calligrafia, di lingua, di contabilità, di stenografia, di corrispondenza, di disegno. Vi si studia inoltre la fisica, la chimica, l'anatomia, la fisiologia, la matematica, l'economia politica, la storia.

Ma: ma non che gli scolari progrediscono nello studio, l'insegnamento si restringe a quello della storia, dell'economia politica, del diritto, della logica, e della letteratura. Di quando in quando poi vi si organizzano corsi per esercizi d'eloquenza; delle discussioni su tema dato, delle brevi esposizioni. L'istituto berlinese ha già dato buoni frutti, fornendo ottimi direttori di sindacati, redattori di giornali, e così via; tanti altri impiegati socialisti. Esso è una prova solenne come i socialisti traducono in pratica l'idea di prepararsi, per il partito, caratteri forti, intelligenza solida e ricche di ideali, per poter condurre la lotta contro l'attuale società e preparare quella dell'avvenire.

Come si vede dunque, il movimento socialista tedesco non è solamente movimento economico e politico, ma (a differenza d'altri di più prossima conoscenza) anche movimento di vera educazione intellettuale e morale.

Non è quindi meravigliosa, se, quando il forestiero capita fra una di quelle strane riunioni socialiste, che di frequente hanno luogo nelle città tedesche, rimane colpito dall'ordine, dalla disciplina, e tranquillità d'animo mirabili, con cui migliaia e migliaia di persone di ogni età, di ogni sesso e d'ogni data sociale, col massimo rispetto e reciproca stima, discutono ed a vicenda s'illuminano.

### INFORTUNI SUL LAVORO

La legge 17 marzo 1898 che ha sancito l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro, venne pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 1 aprile passato; e poiché essa dove andare in vigore dopo sei mesi da questa pubblicazione, col 1 del venturo ottobre comincia la sua applicazione.

Di qui un agitarsi degli industriali,

che, ritardando, temono di incorrere nelle penalità di omessa denuncia; o più ancora un agitarsi di Società assicuratrici vecchie o nuove, le quali cercano di conservare i vecchi clienti e di acquistarsi dei nuovi.

Ma, in verità, quell'agitazione è promulgata non abbando senza frota gli industriali. La legge, concepita nel termine di un mese, e così tutto il mese di ottobre, per denunziare al Profeta la natura della loro impresa o industria e il numero dei loro operai, ed apprendisti, o un altro mese dalla denuncia per stipulare il contratto di assicurazione. Il vantaggio quindi a disposizione degli industriali è improprio due mesi a partire dal 1 ottobre; e così un tempo più, che sufficiente per compiere quanto prescrive la legge.

È quanto alle Società assicuratrici, vuole notarsi, che non basta un contratto stipulato con una Società di assicurazione qualsiasi, potente o debole, di vecchia data o di nuova creazione, per soddisfare alle prescrizioni della legge.

E' mestieri che l'assicurazione sia contratta con Società autorizzate ad operare nel Regno con quelle speciali norme e cauzioni che saranno stabilite nel regolamento (articolo 16 legge).

Il regolamento non venne ancora pubblicato. E' però imminente questa pubblicazione, e si conosce già che esso imponga, a tutela degli assicurati, speciali obbligazioni, che vogliono essere adempite, prima di avere l'autorizzazione ad operare.

Oltre la cauzione, la Società dovranno presentare al Ministero le tariffe normali dei prezzi e le condizioni generali di polizza, ed il Ministero può solo autorizzare la Società, dopo esaminata la tariffe e condizioni generali.

Ogni contratto con Società od Impresa privata di assicurazione, è dunque privativo, ed è anche pericoloso. L'autorizzazione deve precedere la stipulazione di qualsiasi contratto. L'art. 63 del regolamento è esplicito a questo riguardo.

Qualora Società od Impresa privata assumano assicurazioni contro gli infortuni del lavoro agli effetti della legge, senza averne ottenuta l'autorizzazione, incorrono in una pena pecuniaria iscrivibile a lire 1000 per ogni contratto di assicurazione stipulato; il quale è dichiarato nullo, applicandosi all'industriale le penalità comminate con l'art. 21 della legge.

La Società od Impresa dovrà restituire all'assicurato i premi riscossi e risarcirli dei danni eventuali.

In un progetto di regolamento arsi, in proposito un articolo, per cui sembrava si facesse obbligo agli assicuranti, che avevano contratti in corso, di completare l'assicurazione secondo la nuova legge, presso lo stesso istituto o società con cui si erano prima svicolati. Quel progetto fu stampato poiché lo si doveva sottoporre al Consiglio di Previdenza, e con lodevole pensiero l'amministrazione lo comunicava pure a istituti ed associazioni che desideravano esaminarlo e sottoporre al Ministero le loro osservazioni.

Non mancarono Società, le quali, scambiando il progetto con un rimpicciamento definitivo, si affrettarono a diramare circolari ai loro abbonati, invocando quella obbligazione che dicevo portata dal regolamento, per costringerli a un nuovo contratto.

Quell'articolo del progetto venne soppresso nel testo definitivo, e con ragione — perché non era, quella materia di regolamento, né potavasi legalmente e ragionevolmente imporre agli industriali una obbligazione che non avevano.

Tuttavia quell'obbligazione, anche per chi abbia in animo di trattare con Società private, la prudenza consiglia di soprassedere finché non vi sia l'autorizzazione ministeriale; finché non siano approvate la tariffe e le condizioni generali, finché non esista l'omologazione della polizza munito del visto di approvazione del Ministero.

Un ostacolo intanto esiste ancora che impedisce l'immediata esplicarsi dell'assicurazione in conformità alla nuova legge.

Mancano le nuove tariffe della Cassa Nazionale, dalle quali deve prendersi norma e per la cauzione della cassa privata e per il versamento a farsi nei sindacati.

Quella cauzione deve essere eguale a cinque volte il premio che si pagherebbe alla Cassa Nazionale, e poi

sindacati dove nel primo anno versarsi una somma eguale alla metà del premio che sarebbero richiesti dalla Cassa Nazionale.

Non assistendo ancora le tariffe, la Cassa Nazionale non può rilasciare la dichiarazione necessaria per ottenere quale sarebbe il premio a pagarsi. Sembra però che queste tariffe siano già definitivamente studiate e fissate, e che, ove non siano ancora spedite al Ministero, lo saranno fra pochi giorni. Ma dovrà sentirsi l'avviso del Consiglio della Previdenza, d'onde un nuovo ritardo di qualche giorno.

Ad ogni modo, come abbiamo avvertito, gli industriali ed impresari non debbono soverchiamente preoccuparsi della strettezza del tempo.

Terminano i due mesi di ottobre e novembre, durante i quali si può adempiere ad ogni obbligazione imposta dalla nuova legge.

### Picquart vittima di intrighi infami

#### Attacchi violenti della stampa contro l'autorità militare francese.

Parigi 22 — I giornali radicali attaccano in forma violentissima il ministro della guerra Changlin, ed il comandante militare di Parigi generale Zurlinden, accusandoli di aver abbandonato il tenente colonnello Picquart alla volentà dello stato maggior generale; rimproverandogli pure al ministro presidente Brisson di non aver avuto la fermezza occorrente per impedire che si elvasse contro Picquart un'accusa così assurda, come quella formata dall'autorità militare.

Parigi 22 — Non si sa ancora se Picquart dalle carceri della Santé, nelle quali si trova tuttora, verrà tradotto alle carceri militari.

Fra le autorità civili e militari è sorto, causa la questione Picquart, un conflitto che probabilmente sarà risolto ancora oggi. Le machinations delle quali è vittima Picquart, incominciarono a suscitare la più alta indignazione nell'opinione pubblica. Naturalmente, i giornali radicali e quelli che parteggiano per Estachazy, parlando già di Picquart come d'un falsario, d'un malfattore, volgare.

Parigi 22 — L'*Autorité* e la *Patole République* affermano che l'ultimo colpo contro il tenente colonnello Picquart è stato preparato ed eseguito dall'ammiraglio della guardia generale Zurlinden, d'accordo con il presidente della repubblica Faure. Il Ministero probabilmente non sapeva nulla di questo tiro o si trovò impreparato dinanzi ad un fatto compiuto. Prima di presentare le sue dimissioni, il generale Zurlinden aveva avuto una conferenza con Faure. Al loro colloquio assistette pure la scrittrice Gyp (contessa Martel), che, come è noto, sta alla testa del partito degli antisemiti e dei gesuiti all'Eliseo. In quella conferenza fu ordita la trama contro Picquart, per farlo sparire dalla scena e per impedire così, secondo il desiderio dei gesuiti e dei reazionari, la revisione del processo Dreyfus.

Londra 22 — Le infami menzogne attribuite militari francesi contro il tenente colonnello Picquart hanno dato un'altra indignazione.

Il *Daily Chronicle* dice: « Picquart, questo è il nome dell'unico ufficiale francese cui l'Europa deve ancora tributare rispetto ».

Il *Times* scrive che dopo quanto è avvenuto ieri non si possono nutrire speranze soverchiamente ottimistiche riguardo alla revisione del processo Dreyfus. Saggiamente che il partito dei funzionari militari che sono attualmente al potere, temono il grave castigo che colpirebbe l'ex-ministro della guerra Mercuri, i generali Gense e Pollienz ed altri alti ufficiali, nel caso che Dreyfus risultasse innocente e la sua innocenza dovesse venir proclamata pubblicamente.

### Un plico nuovo di straordinaria importanza

Parigi 22 — La *France militaire*, giornale autorevole, narra che il medico di marina chiamato a curare Dreyfus, al momento che questi si imbarcava per l'isola del Diavolo, gli trovò indosso un pezzo di carta, cucito sotto la fodera dell'abito e portante la scritta: « Da aprirsi dopo la mia morte. Il medico si impadronì del plico, e lo depositò presso un notaio.

La *France militaire* crede che sarebbe ora dovuto del notaio di consegnare il plico all'autorità militare.

Il *Matin* afferma che nell'incartamento dell'affare Dreyfus non si accenna ad alcun nome di sovrano e di ambasciatore ostile.

### In favore della revisione

Parigi 22 — Ieri al liceo al Ministero di grazia e giustizia si sono riuniti i sei membri della Commissione per la revisione del processo Dreyfus.

Il relatore Couturier, conclude la sua relazione dicendo che, in seguito all'esame giuridico da lui compiuto, è portato ad appoggiare l'istanza del guardasigilli in favore della revisione.

### L'istruttoria contro Lucchini

#### Un elogio del Re Umberto.

Ginevra 22 — L'istruttoria contro Lucchini è entrata in una fase nuova. Il giudice istruttore Lehot — intervistato dal corrispondente della *Nelle* *Evre* *Presse* — disse di essere ormai convinto che l'assassino abbia avuto dei complici. Lucchini, quattro o cinque giorni prima di commettere l'attentato, aveva abitato presso alcuni anarchici, che ora sono scomparsi senza lasciare alcuna traccia di sé.

Scrivono da Roma al *Secolo XIX*: « Ho avuto oggi una notizia — assolutamente incerta — intorno a Lucchini. Va la mattina a titolo di equipaggio ».

Il giorno 16 giugno dello scorso anno in Napoli, il Re Umberto, accompagnato dal comandante del corpo d'armata, si recò a visitare la caserma del reggimento di cavalleria.

Dopo essersi a quanto soffermato nella scuderia, il sovrano assistette al volteggio dei cavalli nel maneggio coperto, ove Lucchini funzionava da capopressa dei volontari scelti del terzo squadrone.

Il Re, visto che il Lucchini aveva seguito molto bene la manovra, lo fece chiamare dal colonnello De Sanctis — che ora trovavasi a Veroga, comandante di brigata — e gli disse qualche parola di elogio.

Lucchini ringraziò il Re, mostrandosi vivamente commosso.

### L'ABBIGAZIONE dell'imperatore della Cina

#### La rivincita di Li-Hung-Chang

Pechino 22 — Un decreto imperiale annuncia che l'imperatore ha rimesso il potere all'imperatrice vedova (suo zio e madre putativa).

Il principale consigliere dell'imperatore è fuggito. Li-Hung-Chang, già capo del Gran segretariato (presidente dei ministri) che fu non è gran tempo destituito, sarebbe stato richiamato al potere.

### Il suicidio d'un cappellano di Corte

Praga 22 — Nel castello imperiale dell'Erasmio, stamane avvenne un suicidio che destò profonda impressione. Il cappellano di Corte, e già confessore dell'imperatrice Maria Anna, monsignore Francesco Kahl, si gettò dalla finestra della sua abitazione che si trova al secondo piano, mentre nella vicina Chiesa metropolitana si celebrava un solenne ufficio funebre in suffragio della defunta imperatrice Elisabetta. Il monsignore fu raccolto in un cadavere già due anni fa s'erano manifestati in lui sintomi di perturbazione mentale.

### VARIETA'

Un povero al giorno.  
 La donna è una chiave che Dio diede agli uomini per aprire la porta della felicità.  
 Cognizioni utili.  
 Per pulire la stoffa.  
 Per nettarsi i forni.  
 Spiega dal monovolo.  
 CITTOLI (di corda).  
 Per finire.  
 Due bollorosi parlano di donna.  
 È inutile, le donne mi sono antipatiche.  
 Spesa una brava e vedrai che il diventerà simpatico subito.

PROVINCIA

Echi del XX Settembre.

Telegrammi mandati dai Comuni della Provincia, nel fausto anniversario della liberazione di Roma, a S. M. il Re, al Governo, ed al Sindaco di Roma.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Nella patriottica ricorrenza XX Settembre in cui l'Italia si ricongiunse a Roma sua Capitale, esprimo a nome di cittadinanza sentimenti di devozione Augusti Casa Savoia.

VILLA SANTINA.

In questa fausta ricorrenza in cui fa ventotto anni Roma fu liberata ed unita all'Italia, porgo alla M. V. i sentimenti di devozione di questa patriottica popolazione, augurando ogni felicità e prosperità alla Reale Famiglia ed alla Patria.

PRECENICO.

Ricorrendo fausto anniversario liberazione Roma intangibile, anche a nome di questo estremo lembo di bassa friulana, porgo a Vostra Maestà ed all'Augusta Casa Savoia alta espressione d'omaggio facendo voti per l'unanime concordia auspicio di prosperità della Patria.

S. DANIELE.

Reduci patrie battaglie San Daniele Friuli e cittadini riuniti celebrazione XX Settembre ramemorando gloriosi fattori Unità, riaffermano illuminata devozione alla Patria e a Colui che n'è il Simbolo, all'amato nostro Re.

Al R. Prefetto di Udine.

Patriottica riunione Reduci e cittadini commemorazione XX Settembre manifestò amato Sovrano devozione o ripeta V. S. rappresentate del Governo gli stessi sentimenti patriottici.

DIGNANO.

Ricorrendo fausto avvenimento liberazione capitale intangibile fa voti prosperità immutabili destini.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA.

Oggi in cui il pensiero di ogni italiano è rivolto a Roma intangibile mi conceda di esprimerle i nostri voti per la grandezza della Città eterna a cui strettamente si legano i destini d'Italia.

SESTO AL REGHENA.

Prego esprimere sensi imperituro affetto questa Giunta Municipale popolazione amato Re, occasione anniversario XX Settembre Roma capitale Regno, sublime Sua espressione intangibile.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO.

In questo di anniversario del grande avvenimento che realizzò il sogno degli illustri nostri avi e consolidò l'opera di redenzione della nostra cara patria questa popolazione meco prorompe col grido: Evviva Casa Savoia! Evviva Roma intangibile!

SEQUALS.

Giunta municipale interprete sentimenti popolazione esterna gaudio 28º anniversario Roma capitale Italia, augurando che aspirazioni veri patrioti cementino sempre più.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA.

Giunta municipale di Sequals manda riverente saluto al Re Sovrano in Roma città dell'anima, augurando che il ricordo XX Settembre trasfonda negli italiani forza titanica per resistere a ripristino nefasto passato e violenze esecrande sovvertitori.

BRUGNERA.

Nel fausto anniversario data memorabile liberazione di Roma esprimo sensi profonda devozione augusta Casa Savoia, stantesi altissima libertà, progresso, unità della Patria.

ARBA.

Nella fausta ricorrenza anniversario riacquistò sua capitale alla Patria, innalzo fervidi auguri di felicità a Vostra Maestà e Augusta Famiglia.

CARLINO.

Progo V. S. presentare Sua Maestà Augusto nostro Sovrano occasione odierna patriottica ricorrenza, espressioni massima devozione da parte rappresentanza comunale Carlino, interprete anche sentimento popolazione.

PORDENONE.

A Roma, nel ventottesimo anniversario della sua liberazione dal giogo papale, Pordenone manda un caloroso evviva.

VENZONE.

Anche qui fra i monti si ricorda con orgoglio la data del XX Settembre in cui la Patria ebbe la sua Capitale.

OVARO.

Celebrandosi Roma italiana intangibile bene augurando Vostra Maestà, facciamo voti che appoggiato dai liberali possiate francamente guidare Patria nostra a maggiori destini.

TRIVIGNANO UDINESE.

Nell'odierna fausta ricorrenza piacevole rassegnare al Re i sentimenti di devozione di questa popolazione del confine orientale.

RESIUTTA.

Resiutta, me interprete, nella grandiosa e fausta ricorrenza del ventottesimo anniversario della liberazione di Roma, invia riverente saluto all'augusta, leale ed amatissimo nostro Sovrano, e fa fervidi voti per la felicità di Casa Savoia, redentrica d'Italia.

FORNI AVOLTRI.

In questo giorno lieto ricordo all'Italia del compimento della Patria Unità il Comune di Forni Avoltri rinnova col mio mezzo a S. M. il Re ed all'Augusta Famiglia i sensi d'inalterabile riverente affetto e di costante devozione associandoli ai voti vivissimi che la Nazione stia sempre preparata alla difesa contro le insidie alla sua integrità e trovi la forza di espellere dal suo seno la mala pianta di quella setta feroce tutta intenta a spargere il lutto e ad opprimere l'umanità.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Nel fausto anniversario del XX Settembre il sindaco di Colloredo di Montalbano invia a V. M. ossequioso e riverente i suoi più sentiti omaggi perchè primo fra gli italiani lottamente volle e proclamò Roma intangibile.

CORNO DI ROSAZZO.

Nel giorno XX Settembre in cui la Ragione e la Civiltà riaffermano il loro diritto su Roma Capitale d'Italia, contro la barbarie ed il regresso. Corno

di Rosazzo, estremo lembo orientale del Regno, plaudo ed esulta della sacra luce di libertà della Patria dai suoi figli voluta.

RACCOLANA.

Nella ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre — interpreti dei sentimenti di questa popolazione — mando alla Maestà Vostra ed alla Roma intangibile il mio riverente saluto.

La "Guida della Carnia" di G. Marinelli.

Anche questa terza parte della Guida del Friuli, come già la seconda, è dovuta quasi interamente alla penna del nostro illustre ed instancabile Marinelli, il cui nome è la miglior garanzia della sua indiscutibile bontà, la miglior raccomandazione che di essa si possa fare. Ed invero, cosa rara per un libro, il lavoro dà assai più di quanto il titolo prometteva. Poiché esso non è una semplice guida della Carnia, ma una vera e propria monografia che ce la descrive sotto tutti i rispetti, o la quale, oltreché degli studi personali fatti sul sito dai Marinelli e dagli altri egregi collaboratori, trae profitto da moltissime fonti esistenti sull'argomento, di cui nessuna venne trascurata, tutte vennero criticamente adoperate. So, come questo, che è uno dei più remoti lembi d'Italia, tutto il resto della penisola fosse illustrato con tanta ricchezza di notizie e precisione di dettagli d'ogni specie, non si potrebbe certamente continuare a ripetere che la geografia di casa nostra è quella che ancora maggiormente ignoriamo.

Il bellissimo volume, edito della Società Alpina Friulana, si divide in due parti che si possono tener anche staccate una dall'altra. La prima, piuttosto che guida, è una geografia particolare della Carnia. In essa v'è anzitutto un capitolo sul paese in generale di G. Marinelli, cui pure appartengono le descrizioni dei monti e delle acque, dell'aria e delle temperie; mentre suo figlio Oliato, ormai affermatosi geologo valentissimo, tratta della costituzione del suolo, Luigi Cortani della flora, Alfredo Lazzarini della fauna; e un ultimo capitolo, pure di G. Marinelli, è dedicato alla storia della Carnia e dei suoi uomini illustri.

La seconda parte, cui più propriamente compete il titolo di Guida, comprende le descrizioni locali e gli itinerari, ed è dovuta esclusivamente a Marinelli, che vi si vale del lungo lavoro compiuto dalla nostra Società alpina nei suoi molti anni di operosa esistenza, delle informazioni di sindaci e segretari e di molte egregie persone, sparse per le vallate carniche, e soprattutto della propria personale conoscenza della regione; poiché, se non v'è angolo del Friuli che il Marinelli non abbia visitato o studiato con intelletto d'amore, la Carnia fu da lui specialmente prediletta. Copia di notizie lucidamente intuite e giudiziosamente scelte, ordine naturale nella difficile disposizione, disinvoltura, chiarezza e perspicuità nella forma. Ogni villaggio, ogni montagna, ogni valle, ogni sentiero viene illustrato convenientemente: alla topografia, alla statistica, alla demografia, alla storia, all'archeologia, alla linguistica vien fatto posto ad ogni passo e sempre nella dovuta misura.

E siccome la Carnia gode meritata fama, ormai estesa oltre i confini della stessa provincia, per la or ridote ed ora severa bellezza dei monti che ne formano la principale attrattiva, perciò essa viene descritta specialmente sotto l'aspetto alpinistico; così che tutte le gite ed escursioni meritevoli d'esser fatte, tutte le più pittoresche posizioni vengono opportunamente messe in rilievo; mentre di molte tra le più importanti salite finora compiute, è fatto cenno in ordine cronologico, cogli studi a cui le medesime diedero luogo. Ne

consegue che la Guida della Carnia è insieme anche la storia dell'alpinismo, o almeno di una parte dell'alpinismo, in mezzo a noi.

Nei libri sono intercalate 14 splendide zincografie e 25 ruscitissime vignette. Finalmente, vera primizia cartografica che il Marinelli deve alle sue relazioni coll'Istituto geografico militare di Firenze, una bellissima carta della Carnia al 100.000, eseguita dall'Istituto stesso.

Da ultimo, pregi non indifferenti del libro sono la carta nitida e lucente, i bei tipi del bravissimo Ricci di Firenze, la legatura semplice e assai elegante, lo straordinario buon prezzo (lire 3.50) di un'opera di tanta bellezza ed importanza; così che si può ben dire che nessuna idea speculativa presiedette alla compilazione della medesima, ma il solo amore del bello loco, il solo desiderio di far conoscere ai connazionali e agli stranieri il nostro suolo, la sua bellezza e ricchezza naturali, i fenomeni che lo rendono attraente, le memorie che pullulano ad ogni passo, e di agevolare la visita additando tutto quello che può servire di norma o di aiuto al viaggiatore.

Per tutto il fin qui detto, io credo che ogni friulano colto e studioso vorrà fare l'acquisto di una pubblicazione che tanto onora il suo paese, come dovrebbe già possedere le guide di Udine e del Canal del Ferro. Poiché, se una larga conoscenza di tutta la geografia, col grandissimo e multiforme sviluppo assunto oggigiorno da questa materia, è parte essenzialissima di ogni seria cultura generale moderna, l'esatta conoscenza della piccola patria in cui si svolge la nostra vita quotidiana privata e pubblica, è non solo grandemente utile a tutti, ma necessaria, specialmente a quanti in società appartengono alla cosiddetta classe dirigente.

Podreca, 16 settembre.

Dott. F. Musoni.

Tarcento, 21 settembre.

Ignavia.

Poggio ancora degli anni scorsi, stavolta nessuno si ricorda della data memoranda che segna la caduta del potere temporale dei Papi. I soli uffici pubblici imbandierati o qualche casa, a sera, la caserma delle guardie di finanza, unica, illuminò le sue finestre. Nemmeno il Municipio espone, come solava, quei quattro palloncini tricolori pendenti nell'ampiezza della facciata: nulla. Bella educazione civile!

Dove siete, o liberali, o patrioti, o benemeriti? Temete la dimostrazione, o avete paura ch'essa prevarichi e oltrepassi il limite delle vostre morigerate intenzioni? Un manifesto, una elargizione di beneficenza, un po' d'illuminazione e di musica, starebbero male? Temete forse la grida di morte?

Oh no! nessun grido di morte, nessuna ostilità, nessun carattere aggressivo, in queste solenni affermazioni del pensiero concorde in una patria unita e grande, conscia della sua vittoria, forte nel suo diritto. Le sediziose acclamazioni, onde talvolta platealmente si vale il partito nero, all'ombra dei templi sacri alla maestà della religione, noi, italiani di pensiero e d'azione, le abborriamo; abborriamo da tutto ciò che ha forma esteriore di brutalità e di balordaggine. Quello che si vuole invece, è la compatta uniformità dei propositi, onde si vincono le più ardue battaglie civili e morali; la dignità e la fierezza di sentir battere in petto un animo franco e leale, che non si piega né si frange con mezzi termini, con transazioni, con colpevoli debolezze.

Questo sarebbe desiderabile dunque qui a Tarcento, come in altri siti del Friuli: che, smessa l'indifferenza e la ritrosia per tutto quanto può, magari lontanamente, urtare la suscettibilità di gente che non vuol ragionare perchè convinta d'esser dalla parte del torto e tutta sola a caldeggiare un ideale che non è, né sarà giammai, italiano, venissero evocate le grandi date del calendario patriottico — fra cui s'erge maestosa e luminosissima quella del XX Settembre — con quei modi e quelle forme che s'addicono a un popolo che conosce ed apprezza la propria storia, e s'onora di essa; che non rinnega o ciecamente le superbe conquiste del pensiero progrediente, e vittorioso sugli spalti di Porta Pia e in Campidoglio. Sarebbe educazione, sarebbe decoro, sarebbe merito; sarebbe indizio che l'amor di patria non è una fioritura retorica.

L'uomo non vive di solo pane: ha bisogno che ogni tanto l'ideale lo riscaldi; che la fantasia, gli affetti, escano per un istante dalla gretta e abituale cerchia d'un'esistenza, che, se è vitale, non è sempre vissuta. Tant'è allora cristallizzare e farsi ammirare in un'isola, assai triste, musco, s'aharno o rimpiovaro di questa stossa splendida natura che ne circonda e ne avvolge, fatta non per il sonno indisturbato dell'ignavia, ma per l'operosità delle forze fisiche e psichiche, per il culto dello memorie, per le elevate aspirazioni dell'anima.

Il XX Settembre in Carnia.

Scrivono dalla Carnia: «La ricorrenza del XX Settembre fu anche questa festeggiata con più o meno solennità. Ovunque venne esposta la bandiera nazionale e Paluzza ed Arta si distinsero con spari di mortaretti alla vigilia e durante la mattina della fausta giornata, arroccando, si capisce, un lieve urto di nervi ai clericali».

Godolpo, 22 settembre.

Un Faonapa in cotta e stola. Leggendo stamane la molto goffa buffonata del Cittadino sui festeggiamenti di Godolpo in occasione del XX Settembre, parevami di assistere ad una serata di Recardini, quando Faonapa, storpando le sillabe e stracchiando le vocali, si sforza di destare l'ilarità nel suo auditorio.

La grrrrraa festa, pappatrioti, 7º marcie, 13 inni, 5555 evvivaaa, la Patriissima del Friulissimo, ecco le strabilianti spicciaggini che questo spasimante seminarista ci spiffera. Però questo Faonapa-seminarista non dice tutta intera la verità.

Invece del telegramma a Pelloux, il Consiglio comunale dell'herò di mandare tre telegrammi di bon altro pelo: Uno di congratulazione ad un socratico cappellano, testè condannato a dieci anni di villoggiatura... in domo Petri, per soverchia lunghezza d'inghio.

Il secondo ad un certo Tizio di Grions, in occasione dell'anniversario di suo note prodezza tutt'altro che spirituali. L'ultimo ad un certo Caio, per congratularsi dello coaculste ch'egli, in abito borghese, mondanamente: fece a Venezia fra la ballerina della «Fonice».

Per quel che spetta alla festa, vi dirò, caro seminarista-Faonapa, che tutte le case erano imbandierate, e non solamente qualcheuna, come ipocritamente asserite; d'altra parte nessuno si sognò di proporre la sospensione del mercato e la chiusura dei negozi; siete voi, egregi baciapile, che ad ogni santuzzo proclamato obbligatorio il dolce far niente.

Dovreste tacere e morder la lingua e non citare nemmeno i dolorosi soprusti che i nostri connazionali soffrono in Austria per parte degli slavi; questi ultimi, come tutti sanno, sono alzati e fanatizzati dai preti sloveni. E sempre il prote che suscita le ire e le discordie.

Un'ultima cosa. Alla sera tutti gli edifici erano illuminati, meno due o tre, tra i quali una grigia torre medioevale; forse perchè ai guai ed agli alocchi si male la luce.

Anzi la meglio illuminata era la bottega d'un capoccia clericale, il quale proiettava la soverchia sua sapienza sotto forma di luce acetilonica sui masoni del Caffè De Natali.

Gemona, 22 settembre.

Funehri.

Oggi seguirono i funehri della nobile donna co. Lucrezia Elti-Zignoni testè morta a Muzza. Tutta Gemona convenne ai funerali, che riuscirono una solenne manifestazione di dolore e di simpatia alla nobile famiglia Elti: così crudelmente colpita. Sia questa dimostrazione di affetto un conforto ai derelitti figli e congiunti.

Fennello.

Il nostro corrispondente gemonese avverte che nella sua relazione di ieri si è dimenticato di accennare che da parte del Comitato per i festeggiamenti del XX Settembre furono versate alla Congregazione di carità lire 100, che a cura di questa furono distribuite nella fausta giornata ai poveri del Comune.

Aviano, 21 settembre.

Per XX Settembre.

La festa nazionale del 20 settembre, in data memoranda, fu segnalata anche qui in Aviano, benchè modestamente, coll'esposizione della bandiera tricolore sui vari edifici pubblici e privati, ed il nostro Sindaco ha spedito a S. M. il Re, il seguente telegramma: Nella ricorrenza del giorno solenne che all'Italia ridava la sua capitale, Aviano plaudo alla Patria ed al Re, inneggia a Roma intangibile.

Alla sera poi, nella sala Cotazzi, gon-

tilmente concessa, ebbe luogo una festu- cialla da ballo, proprio di quelle alle quali la nuda preparazione dona quel brio, quella schietta vivacità o quella cordiale sobrietà...

Un anarchico? Scrivono da Cervignano al Corriere di Gorizia: « Lunedì mattina sulla facciata della casa parrocchiale si vedeva una scritta ledente l'Austria; in un osso pubblico si leggeva: « Io sono anarchico. W i anarchici »...

Nella stessa sera, verso la mezzanotte, un individuo disegnava qualcosa sulla facciata d'una casa: la guardia comunale lo vede, lo conosce, lascia che si allontanasse, ed avvicinandosi al locale vide abbozzato un profilo d'una testa, abbozzo fatto col carbone. Poco mato. Però le sopracciate parole erano pure scritte col carbone, quindi il sospetto cadde sullo stesso individuo, e fatto rapporto del fatto al capo posto di gendarmeria, questi lo fece arrestato.

Un modellista di Pordenone, che anni fa lavorava nell'industria sig. Sarcinelli, e che presentemente credesi sia occupato a Trieste.

Dicoi che la di lui scrittura sia uguale a quella vergata nel casso. Ora lasciamo che il giudice istruttore investighi, e più tardi vi toro informati.

Vecchio suicida. A Susans, frazione di Maiano, venne trovato annegato nel canale Ledra certo Pios Leonardo di anni 60, contadino da Susans. Sulla riva del canale si rinvennero gli zoccoli, il cappello ed una coperta che solava portare sulle spalle. Il Pios soffriva terribilmente di malattia cardiaca, né poteva dormire la notte. Si ha motivo di ritenere che tale malattia lo abbia indotto al passo estremo.

Municipio di Lauco. Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione. Il termine per produrre al Municipio i documenti di legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eleto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898. Il Sindaco Mattia Tomat.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il pio desiderio di un manigoldo. Scrivono da Ronchi di Monfalcone al Corriere di Gorizia:

« Il sig. capostazione della Ferrovia meridionale racconta che l'altro giorno all'arrivo del treno delle 10 aut. diretto a Trieste, alla finestra di un coupé di seconda classe, s'affacciò un viaggiatore, il quale, rivolgendosi agli inservienti della stazione, domandò: « È vero che l'omenica a sera venne qui assassinato un italiano? »

« Puntroppe, è vero? » gli venne risposto. « Puntroppe? » — esclamo quel viaggiatore? — magari ne avessero assassinati 50 di quel p. di italiani! »

Il capostazione esternava in questa circostanza il suo rincrescimento di non essere stato lui in servizio in quel momento, perché avrebbe senz'altro telegrafato alla stazione di Sagrado, perché vi fosse avvertita la gendarmeria!

In verità che se il fatto non ci fosse raccontato dal sig. capostazione, esso ci sarebbe apparso quasi impossibile, tanto è enorme!

Un villaggio in fiamme. Il ridente villaggio di Wolfsbach che sta sulla linea Tarvisio-Pontebba, sotto il celebre santuario di Lussari, rimase l'altra notte per due terzi preda delle fiamme. L'incendio, scoppiato poco dopo mezzanotte, per la imprudenza di un abitante del luogo, si propagò, favorito dal vento, con incredibile rapidità per le case, tutte col tetto coperto di assi-celle, e ne distrusse più di quaranta. La popolazione è ridotta alla più orribile miseria; non ha più tetto, ha perduto la maggior parte del be-

stiamo, e quasi tutte le provvigioni per l'inverno. Pochissimi erano assicurati e anche questi per somme insufficienti.

La vendemmia nel Goriziano comincerà a quanto rileviamo in p. v. settimana. Lo uvo di qualità precoci furono però già levato dalla vite.

Nella si può dire dal raccolto giacché è variabilissimo. Solo però chi trattò la vite col rimedi consigliati dagli oncologi, può aspettarsi di fare del vino; chi invece li trascurò, avrà un raccolto assolutamente nullo.

Ai bambini gracili e scrofolosi, somministrato costantemente il Pittecor.

UDINE

Concorso a borsa di studio presso le Scuole Normali. Si ricorda a chi può averne interesse che col giorno 25 del corrente mese scade il tempo utile stabilito per il concorso alle borse di studio presso le Scuole Normali di Udine, Sacile, S. Pietro al Natosone. Convien perciò sollecitare la trasmissione delle istanze con i documenti prescritti alle rispettive Direzioni.

Concorso ad impieghi. È indetto un concorso a quindici posti di allievo di concetto nell'amministrazione carceraria. Il tempo utile per le domande, da presentarsi col tramite dei prefetti, scade al quindici ottobre.

Una medaglia d'oro alla Società operaia. La Società generale operaia di mutuo soccorso di Udine, ha ottenuto la medaglia d'oro all'Esposizione nazionale di Torino.

Onorificenza. Apprendiamo dai giornali di Vienna, che il signor Carlo Neufeldt di quella città, il noto industriale conosciuto anche fra noi quale concessionario della tramvia Udine-San Daniele, o principale azionista delle Ferriere, venne recentemente insignito di una delle più alte decorazioni austriache, cioè della croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Mentre pubblicamente ci congratuliamo con l'ogregio sig. Neufeldt, non possiamo a meno di osservare come riesca strano che non si sia finora pensato anche qui a ricompensare, con una adeguata onorificenza, una persona che tanti capitali ha impiegato nell'impiego di florenti industrie in Italia, e specialmente nella provincia nostra.

Repetita... Ci scrivono: « Gli abitanti di via Gorgi, o precisamente quelli che abitano quasi di fronte alla ghiacciaia comunale, tempo fa a mezzo di questo accreditato giornale facevano istanza all'on. Municipio affinché volesse provvedere tale località di qualche lampada. Ma, inutilmente. La posizione poco frequentata e le tenelure fitte, rendono alle donne abitanti in quei paraggi pauroso l'allontanarsi solo alla sera di casa. Dal momento che questi abitanti pagano le loro tasse come gli altri, perché si vuole privarli della luce? Invitiamo quindi di nuovo l'on. Municipio a provvedere, e con ciò si eviteranno anche certi notturni appostamenti che nell'oscurità avvengono, in quel luogo. Parechi abitanti di via Gorgi ».

Torniamo all'antico! Ci scrivono: « Nella stada Giacomelli venne testè fatta un'innovazione applicando alla macchina a vapore un tubo dal quale esce un cupo e forte suono che serve a chiamare le settole al lavoro e la sera a licenziarle. Se quell'ingrato suono passa durante il giorno senza dar certo fastidio, ne dà invece molto alla 5 del mattino, quando ancora la città è in silenzio e la gran parte dei cittadini è a letto. I vicini poi vengono tutti svegliati, senz'altro, con quanto loro piacere giudichi il pubblico. Non potrebbe il sistema delle altre stado: il fischio? La domanda è tanto conveniente che, si spera, otterrà adesiva risposta. Un vicinante ».

All'Ospedale vennero medicati: Patriarca Arnaldo fu Giuseppe, d'anni 40, commerciante, da Tarcento, per ferita lacero contusa alla regione esterna della gamba sinistra e distorsione del piede sinistro, dovuta a caduta per fuga del cavallo spaventato dal fischio della locomotiva del tram a vapore, fra le porte Poscolle e Grazzano; Odolo Maria di Angelo d'anni 4 da Udine per ferita lacero contusa al labbro inferiore ed escoriazione di tre denti incisivi, per causa accidentale. Entrambi guariranno in dieci giorni.

Medaglia d'oro. Alla Ditta A. Banfi di Milano, la Giuria dell'Esposizione di Torino, ha assegnato la medaglia d'oro con questa motivazione: « per lo sviluppo dato alle preparazioni degli amidi e saponi e per aver saputo far concorrenza ai prodotti esteri e fatto apprezzare i propri prodotti in tutta Italia e anche fuori ». Congratulazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani brillantissimo spettacolo variato.

Liquidazione volontaria.

Il sottoscritto, venuto nella detenzione di ritirarsi dal commercio, liquida il suo negozio manifattura-sartoria sito in via Paolo Cacciani.

Avorto quindi che col giorno d'oggi pone in vendita tutte le sue merci e vestiti confezionati a prezzi eccezionalmente ridotti.

Udine, 10 settembre 1898. Libero Grassi.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cussigianco n. 28.

Studenti a pensione. Proso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobigliata, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Udine, 10 settembre 1898. Libero Grassi.

Il varo della « Puglia » ebbe luogo ieri a Taranto e riuscì felicemente. Grande entusiasmo nella folla immensa che vi assisteva. Erano presenti i principi di Napoli, e la principessa Elena fu matrina.

IL VARO DELLA « PUGLIA »

Secondo altri telegrammi il Governo italiano sarebbe deciso ad agire immediatamente ed energicamente, e di tale sua deliberazione avrebbe dato partecipazione ai Governi di Whashington e di Londra.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un discorso di Pelloux? Roma 23 — Solo dopo che il Consiglio dei ministri avrà discusso ed approvato il programma del Governo, si vedrà se sia il caso che l'on. Pelloux pronunci un discorso fuori della Camera, per esporre il detto programma.

Non è improbabile, del resto, che, ove il Pelloux mantenesse il suo proposito di non parlare fuori della Camera, il programma ministeriale venga esposto, nelle sue linee principali, da qualche altro membro del Governo.

Le condizioni del bilancio. Roma 23 — Siccome da più parti corrono notizie poco favorevoli sulle condizioni del bilancio, l'on. Carcano, conferendo in questi giorni con diversi deputati, assicurò formalmente che il suo collega del tesoro presenterà il bilancio per 1899-900 in pieno pareggio.

Carcano confermò che il bilancio in corso presenterà un piccolo deficit, che forse sparirà prima della fine dell'esercizio, anche senza i provvedimenti che il Governo presenterà in novembre.

Le condizioni del bilancio. Roma 23 — Siccome da più parti corrono notizie poco favorevoli sulle condizioni del bilancio, l'on. Carcano, conferendo in questi giorni con diversi deputati, assicurò formalmente che il suo collega del tesoro presenterà il bilancio per 1899-900 in pieno pareggio.

Carcano confermò che il bilancio in corso presenterà un piccolo deficit, che forse sparirà prima della fine dell'esercizio, anche senza i provvedimenti che il Governo presenterà in novembre.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 settembre.

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

Una poesia ogni tanto Sui monti. Vorrei sui monti una cascata bianca Nel folto dei castani e degli abeti. Dove gli ostreomi di sovrano quieti, Dove riposi all'anima stanca. Godrei quell'aura mite che s'infusa L'essuto petto; e nei tramonti lieti Vedrei il sol, che tutto indora e imbianca, Quale vision d'artefici o di poeti. Del mondo il rumor triste udrei lontano Fra il canto dei pastori o il suon dei corni. O in mezzo all'inferno dell'uragano. Ripenserei ai tempi attoni o avversi... Vorrei river con gli ultimi giorni Lungi dagli anelli o dai paravasi. G. Aquaviva.

Il conflitto italo-columbiano

Un comunicato del Governo conferma la notizia recata dal New York Herald, della rottura delle nostre relazioni diplomatiche colla Columbia.

Desta una assai penosa impressione la dichiarazione che il Governo « sta studiando se occorre prendore qualche provvedimento per meglio tutelare gli interessi italiani in Columbia, interessi che però non si devono, in alcuna guisa, ritenere compromessi ».

La Tribuna scrive in proposito: « Quando occorrerebbe agire, se il Governo si rassegnò a subire l'umiliazione che tenta di infliggere all'Italia un piccolo nido di clericali sobillati dal delegato apostolico, molti si domanderanno se valga la pena di spendere i denari per mantenere un Ministero degli Esteri ».

Un telegramma di questa mattina ci annuncia che, in seguito ad una conferenza fra Pelloux e Canevaro, il console generale della Columbia in Italia riceverà subito i passaporti.

Secondo altri telegrammi il Governo italiano sarebbe deciso ad agire immediatamente ed energicamente, e di tale sua deliberazione avrebbe dato partecipazione ai Governi di Whashington e di Londra.

IL VARO DELLA « PUGLIA » ebbe luogo ieri a Taranto e riuscì felicemente. Grande entusiasmo nella folla immensa che vi assisteva. Erano presenti i principi di Napoli, e la principessa Elena fu matrina.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un discorso di Pelloux? Roma 23 — Solo dopo che il Consiglio dei ministri avrà discusso ed approvato il programma del Governo, si vedrà se sia il caso che l'on. Pelloux pronunci un discorso fuori della Camera, per esporre il detto programma.

Non è improbabile, del resto, che, ove il Pelloux mantenesse il suo proposito di non parlare fuori della Camera, il programma ministeriale venga esposto, nelle sue linee principali, da qualche altro membro del Governo.

Le condizioni del bilancio. Roma 23 — Siccome da più parti corrono notizie poco favorevoli sulle condizioni del bilancio, l'on. Carcano, conferendo in questi giorni con diversi deputati, assicurò formalmente che il suo collega del tesoro presenterà il bilancio per 1899-900 in pieno pareggio.

Carcano confermò che il bilancio in corso presenterà un piccolo deficit, che forse sparirà prima della fine dell'esercizio, anche senza i provvedimenti che il Governo presenterà in novembre.

Carcano confermò che il bilancio in corso presenterà un piccolo deficit, che forse sparirà prima della fine dell'esercizio, anche senza i provvedimenti che il Governo presenterà in novembre.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 22 settembre.

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

Le contrattazioni odierne non oscono ancora dalla cerchia ristretta, in cui si aggirano da parecchio tempo, e cioè

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

per la continua difficoltà di avvicinarsi coi prezzi.

Le greggie sono sempre la più richieste, ma tanto queste, quanto i pecchi lavorati che vengono domandati, riguardano di preferenza le qualità secondarie a risparmio di prezzo.

Fino a tanto che esistevano sul nostro mercato delle greggie della campagna scorsa, il detentore poteva dimostrarsi meno assoluto nelle proprie pretese; oggi invece che queste sono quasi esaurite e che il produttore si trova davanti a costi ben più alti, quanto agli stesso credova, riguarda allo sote nuove, il farsi veder ostinato nel sostegno non è che un salvaguardarsi da perdita sicura.

Il listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 22 settembre 1898.

Grani. all'ett. da lire 18.— a 19.— Granoturco vecchio 10.— a 18.— nuovo 8.— a 10.— Sorgorosso 7.25

Foraggi. dell'alta (i quali al quint. da lire 0.— a 0.50) 4.50 a 5.00 della bassa (ii) 4.— a 4.75 Paglia da forag. 0.— a 0.25 fessura 3.— a 3.75 Medica 4.— a 6.00

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 2.— a 2.10 in stanga 1.70 a 1.80 Carbone di legna (quali) 6.75 a 7.25 " " " 6.25 a 6.50

Legumi. Fagioli di planara al quint. da lire — a — alpiani " " " 7.— a 8.— Pomi di terra nuovi " " " 7.— a 8.—

Generi in sorte. Burro al Kilog. da lire 2.20 a 2.40 Uova alla dozzina 0.84 a 0.90 Forme di scorta al cento 9.— a 9.25

Pollane. Capponi a peso vivo al Kg. da lire 1.15 a 1.20 Galline " " " 0.85 a 1.00 Polli " " " 1.10 a 1.20 d'India " " " 0.85 a 0.90 Anitre novelle " " " 0.85 a 0.90 Oche " " " 0.75 a 0.90 " a peso morto " " " 0.— a 0.—

Fruita. Sualme al quintale da lire 8.— a 14.— Pomi " " " 8.— a 12.— Pereche " " " 20.— a 25.— Corniolo " " " — a — Noci " " " — a 30.— Uva " " " 18.— a 20.— Fichi " " " 10.— a 20.—

Bollettino della Borsa

UDINE 23 settembre 1898. RENDITA. Italiana 5 % contanti . . . . . 99.60 99.60 fine mese . . . . . 99.65 99.70 Detta 4 1/2 % ex coupona . . . . . 103.— 103.10 Obbligazioni Asse Eceles. 5 % . . . . . 99.7/2 99.7/2

OBBLIGAZIONI. Ferrovie Meridionali . . . . . 385 384. 3 % Italiane ex coupon . . . . . 320.— 320.— Fondiaria Banca d'Italia 4 % . . . . . 505.— 505.— 5 1/2 % Banco di Napoli . . . . . 456.— 457.— Ferrovie Udine-Pontebba . . . . . 495.— 495.— Fondo Cassa Risparm. Milano 5 % . . . . . 522.— 522.— Prestito Provincia di Udine . . . . . 102.— 102.—

AZIONI. Banca d'Italia ex coupon . . . . . 955.— 956.— di Udine . . . . . 133.— 130.— Popolare Friulana . . . . . 135.— 153.— Cooperativa Udinese . . . . . 35.— 35.— Coloniale Unione ex coupon . . . . . 135.— 155.— Veneta . . . . . 224.— 224.— Società Tramvia di Udine . . . . . 65.— 65.— Ferr. Merid. ex coupon . . . . . 780.— 788.— Ferr. Medit. ex coupon . . . . . 528.— 528.—

CAMBI E VALUTE. Francia . . . . . chèque 107.72 107.80 Germania . . . . . 133.40 133.50 Londra . . . . . 27.24 27.26 Austria Banconote . . . . . 226.— 226.7/2 Corone . . . . . 113.— 113.— Napoletani . . . . . 21.69 21.66

ULTIMI DISPACCI. Chiusura Parigi ex coupon . . . . . 92.70 92.57

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.79.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## CONSERVAZIONE SYMOR

### DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fiuente  
à regna corona della bellezza

Barba e capelli aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza, di forza e di senno

## CHININA - MIGONE

### PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina Migone preparata con sistemi speciali e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quali sotto un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Ha un liquido intrinseco e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati preziosissimi e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, sbata dell'acqua Chinina Migone sui vostri figli durante l'adolescenza; fatene sempre continuare l'uso e loro assicurere un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATI**

• Signori **ANGELO MIGONE & C.**, Profumieri - Milano.  
La loro Acqua Chinina Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché agisce col vero senno, e di grado profumato, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.  
Dott. **GIUGLIO GIOVANNINI**, Ufficiale Sanitario LATERA (Rovigo).

• Signori **ANGELO MIGONE & C.** - Milano.  
La vostra Acqua di Chinina di nuove profumi mi fu di grande sollievo. Essi mi arredero immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fecero crescere e infuso loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, col'uso della vostra Acqua ho assicurato una densoreggiante capigliatura.

**Cesira Lotti.**

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora, non si vende a Udine, ma solo in Italia da L. 1.00 a L. 2. e in bottiglia grande per l'uso della famiglia da L. 3. a L. 5.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.  
Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano  
A Udine da **Edoardo Misson**, chincaglieria, A. Malinga, da Silvio Baratta, farmacia, A. Fratelli Petrosi, parrucchiere, A. Fardone da Giuseppe Tassi, negoziante A. Spinlberg da E. Orlandi e Frat. Larise A. Tolmezzo da Chiusi, farmacia, A. Fontebia da Aristodemo Cottoli, neg.

## Igiene - Nettezza - Economia

### IN TUTTE LE FAMIGLIE.

## LAVABILI AUTOMATICHE BREVETTATE

### "LA PROVVIDENZA"

**G. BERNARDI -** V.le Principessa Elena, 9, Napoli.  
Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

**BUCATO**  
facile, sollecito  
candido.

**DISINFESTAZIONE**  
sicura  
adoperarsi  
logor, caldura, ecc.

**UN CENTESIMO**  
di spesa  
per ogni chilogramma  
di biancheria

LAVABILI AUTOMATICHE BREVETTATE		LAVABILI AUTOMATICHE BREVETTATE	
Capacità	Prezzo	Capacità	Prezzo
0. 1	9.35	45	80.70
1. 15	45.60	35	95.16
2. 30	85.80	120	135.120
3. 57	85.80	160	180.180

**DURATA**  
massima dei tessuti  
anche finiissimi.

**PULIZIA PERFETTA**  
adoperarsi  
liscivia, o sapone  
o candore, ecc.

**UN CENTESIMO**  
di spesa  
per ogni chilogramma  
di biancheria

NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

## Le migliori tinture del mondo



**ACQUA CELESTE AFRICANA**

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è istantanea quindi istantanea.

Una bottiglia in elegante stucco ha la capacità di 6 mesi di tintura a L. 3.

### TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa preziosa Tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le migliori pur se simili tinture in 3 bottiglie, e di più lavarsi i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Allo scatoletto L. 3.

### CERONE AMERICANO

È un unguento cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di un'essenza di buco che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge la bianchia castagna e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante stucco si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio stampa del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 8.

## NUOVA SCOPERTA

# TINTURA EGIZIANA

### Istantanea

per tingere capelli e barba in Castano e Nero



Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle, non permette che le macchie spariscano con una semplice lavatura. La migliore di quante si sono fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame, o di piombo; per tali sue preparative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, le migliori parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via della Prefettura n. 8.



inventore.

## LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dai capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, e assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da noi è un'aggiunta del suo mirabile effetto. Basta lavare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4325 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - È tutta ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Tinge la pelle veramente mirabilmente bianca, vellutata, senza la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchinette d'impulsione della C. S. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo è alle portate di tutti. Si vende a cent. 20, 30 o 50 al pezzo profumato o non profumato in apposite eleganti scatole.

**SCOPRE LA NOSTRA CASA E DI RINDEROLO DI CONSENSO GENERALE**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tra pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. - Zini Corlesi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasoni**, via Marcescovich.

### CONFRONTO ECONOMICO

Parigi	Genova	Portofino	Verona
0. 1	9.35	45	80.70
1. 15	45.60	35	95.16
2. 30	85.80	120	135.120
3. 57	85.80	160	180.180

(\*) Questo franco portofino Portofino.

(\*\*) Paris da Portofino.

## La Polvere Rosea

a base di china  
per imbianchire i denti

Senza macchiare lo smalto  
Nelle Sostituzioni farmaceutiche C. Cap.  
Perini di Bologna, rinforza e preserva  
denti dalle malattie del valore soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

## VERNICE

### Istantanea

Senza bisogno d'altro che fatto  
facile e più lucido il proprio mo-  
bilità. Si vende presso l'Am-  
ministrazione del "Friuli" al prezzo  
di cent. 50 la bottiglia.